



Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:

DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO
64100 TERAMO



E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...
LA SUA FORZA, LA NOSTRA FORZA.

**SONO IN VENDITA I NOSTRI
NUOVI ADESIVI.
PER CHI E' INTERESSATO
RIVOLGERSI ALLE SOLITE
FACCE DURANTE
L'INTERVALLO.
AFFRETTATEVI, VANNO A RUBA!**



www.contraccolpo.net



N.70

Anno quarto

3101/16

A TE, IL PENSIERO PIU' BELLO DELLA MIA TERRA!

Sei il primo pensiero quando penso a casa mia. Le domeniche sono il giorno piu' duro, quando mi affaccio alla finestra di questa fredda citta' del nord, la mente mi torna alle domeniche passate con te, insieme ai ragazzi che hanno il mio stesso accento, la mia stessa faccia, il mio stesso sangue. Mi sembra di sentirlo quando chiudo gli occhi il tifo, le risate amiche, stretti spalla a spalla, uniti da quell'amore immenso, trasformati in un corpo unico. In nessun altro posto mi sono sentito cosi', e non e' solo questione di star bene, e di piu' e' un fatto di epidermide di appartenenza. Quando ci sono "certe partite" mi sveglio di soprassalto, vorrei essere li', viaggiare con voi, stozzare il pane in due, respirare forte l'aria della mia terra e seguirti fino in capo al mondo, perche' adesso che mi sei cosi' lontana so quando sei importante, e' proprio vero che bisogna perdersi per sapere quando ci si ama. TI AMO TERAMO.

Anche oggi e' domenica mattina immagino i ragazzi che si ritrovano, si preparano: la birra con i diffidati, le risate, gli scherzi, le facce stravolte del sabato sera, e il biancorosso della tua gloriosa maglia che luccica sul prato verde, la bomba del tifo esplodera' quando saremo tutti in Curva Est. Mi affaccio alla finestra, davanti a me l'austero paesaggio di questa citta' del nord, per abitudine i miei occhi si muovono velocemente cercano l'orientamento della mia terra che vira il naso verso il Gran Sasso, adesso avra' tutte le cime innevate, penso, chiudo gli occhi e me lo immagino, e nelle orecchie lo sento il tifo, sono orgoglioso di appartenerti amore mio. Riapro gli occhi, cantate anche per me e ditele quanto la amo, perche' adesso mi e' mancata, e quando tornerò non la lascerò mai piu' sola.

**DEDICATO A TUTTI I RAGAZZI DELLA CURVA
EMIGRATI LONTANO DALLA NOSTRA TERRA!**

SI VIAGGIARE!

La prima trasferta del 2016 ci vede impegnati in quel di Pisa, e nonostante le follie dei padroni del vapore (le televisioni) impongano un orario da campionato sudamericano, le 17,30, che permette di organizzarsi con tutta calma, una delegazione bulgara, che ci onorerà della generosa presenza del neo eletto presidente, si aggira per le periferie della nostra città già alle prime luci dell'alba in cerca di un modo per mettersi in viaggio, per così allontanarsi dai tentacoli della "movida" notturna d'Interamnia. Recuperati tutti i recuperabili in una decina ci muoviamo alla volta della città della torre pendente. Il viaggio scorre tranquillo, con un rifocillo abbondante e costante di leccornie toscane, gentilmente offerte dal suddetto presidente, che organizza un banchetto viaggiante. Stranamente arriviamo con un anticipo di quasi un ora che verrà depredata in un giro tondo convulsivo, con l'arrivo sotto al settore a dieci minuti dall'inizio. Recuperato il solito pellegrino che scende dal nord, ci compattiamo, piazziamo lo striscione, e dopo aver espletato al rituale di richiesta d'ingresso ci piazziamo fuori al cancello. Nonostante il numero esiguo facciamo un tifo bello forte e convinto, inframezzato spesso dagli immancabili cazzeggiamenti di rito. La decisione che si incrocia negli occhi, il tifo secco, la voglia, il sorriso dei nostri visi, la convinzione, tutto ciò nonostante le domeniche fuori siano ormai tante, e sarebbe molto più normale uno scollamento, e' invece meraviglioso riscoprire quella decisione, quella convinzione. Nessun'altra strada e percorribile se essa non ti appartiene, non e' tua, e allora mentre il cielo scuro di Pisa brilla di stelle, si alzano a quello stesso cielo le nostre voci, il nostro essere, il nostro amore. Il viaggio di ritorno sarà un'Odissea, dove il paragone di Teramo ad Itaca non e' per niente azzardato.



DALLA PARTE DI CHI LOTTA PER ESSERE SE STESSO

Sappiamo bene cosa vuol dire essere giudicati per essere se stessi. Sappiamo bene cosa può fare l'odio mediatico, quali deviazioni può creare in chi è assorbito nella propria esistenza omologata.

Sappiamo bene quando il qualunquismo e il perbenismo armano ancora di più la mano dei potenti, sciacquando nel lavabo moralistico le coscienze della gente.

A noi della politica o dei pensieri di qualcun altro non ce ne frega un cazzo, ma sappiamo cosa siamo e quello che subiamo, solo perché ci ostiniamo ad essere noi stessi, a professare il nostro libero pensiero.

Siamo e saremo sempre dalla parte di chi lotta per difendere la propria identità, in qualsiasi sfera, che difenda il proprio io da questo rigurgito omologante che ci circonda.

Tu che leggi questa fanzine, quando la sera ti siedi e ascolti il tg o la mattina al bar leggi il giornale, cerca di riflettere con la tua testa, non lasciarti abbindolare da chi vive di preconcetti, fatti sempre un'idea tua e non giudicare a priori, ma solo dopo un'attenta e vera riflessione. Confrontati, impara ad ascoltare. Solo dopo la tua parola avrà valore, altrimenti il tuo sarà solo un ciarlare fra tanti, senza senso. Non abbiamo la presunzione di insegnare niente a nessuno ma la certezza che la tua vita sarà sicuramente migliore, e che avrai provato fino in fondo, nel tuo piccolo, a fare in modo che i tuoi figli trovino un mondo migliore di quello che ti è toccato a te.

VICINI A MATTEO!

VOGLIAMO ESPRIMERE VICINANZA A UN FRATELLO DI CURVA, INVITANDOLO A NON MOLLARE, CERTI CHE CI RIABBRACCIEREMO PRESTO.

